

# Crup, Udine sfida Pordenone per la guida della Fondazione

L'attuale vertice, guidato da Antonini Canterin, scade il 10 dicembre

**UDINE.** Udine sfida Pordenone e si candida a presiedere la Fondazione Crup, da dieci anni guidata da Silvano Antonini Canterin. L'ultimo "conclave", eletto solo da membri interni, scadrà infatti il 10 dicembre. E mai come questa volta sono in corso le grandi manovre per la successione. 124 notabili che eleggono il cda che ha distribuito oltre 14 milioni nel 2008 e gestisce oltre 400 milioni di patrimonio, dovranno fare i conti con due anomalie. La prima: degli 11 uscenti, 7 non potranno essere eletti per statuto, avendo portato a termine due mandati. La seconda: mentre a Pordenone il presidente uscente spinge per il suo delfino Paolo Musolla, in asse con Padovese, che preferirebbe però alla presidenza Sergio Chiarotto, Udine fa quadrato e contesta la perdita di peso che negli ultimi anni caratterizza il capoluogo friulano, rivendicando la presidenza.

---

IL SERVIZIO A PAGINA 10

Il 10 dicembre l'ultimo "conclave" sceglierà il successore. Un patrimonio di oltre 400 milioni che fa gola a tanti. Il nodo dell'università

## Fondazione Crup, battaglia sul presidente Antonini scade: ora Udine sfida Pordenone

di TOMMASO CERNO

**UDINE.** Udine dichiara guerra a Pordenone e si candida a presiedere la Fondazione Crup, la continuazione storica della Cassa di Risparmio di Udine, istituita nel 1875 e da dieci anni guidata da Silvano Antonini Canterin. L'ultimo "conclave", eletto solo da membri interni, scadrà infatti il 10 dicembre prossimo. E mai come questa volta sono in corso le grandi manovre per la successione. I 24 notabili che eleggono il cda che ha distribuito oltre 14 milioni nel 2008 e gestisce oltre 400 milioni di patrimonio, dovranno fare i conti con due anomalie. La prima: degli 11 uscenti, 7 non potranno essere eletti per statuto, avendo portato a termine due mandati. Oltre al presidente, Antonini Canterin, scadranno i due vice Pietro Commessati e don Luciano Padovese, così come i consiglieri Pier Giorgio Bressani, Gianfranco Favaro, Sergio Peressutti e Nevio Puntin. La seconda: mentre a Pordenone il presidente uscente spinge per il suo delfino Paolo Musolla, in asse con Padovese, che preferirebbe però alla presidenza Sergio Chiarotto, Udine fa quadrato e contesta la perdita di peso che negli ultimi anni caratterizza il capoluogo friulano, rivendicando la presidenza.

Nella fondazione, infatti, Udine ha subito un ridimensionamento che ha visto, nel frattempo, rafforzare la provincia di Pordenone, la quale quattro anni fa ha ottenuto anche l'ingresso nel gotha dei grandi elettori del cda del comune di Sesto al Reghena, inserito assieme ad Aquileia e Cividale. Mentre la Confindustria - fanno nota-



Silvano Antonini Canterin

**La Destra Tagliamento lancia Paolo Musolla o Sergio Chiarotto, ma i friulani frenano**

interna. Fra chi vede necessario che a fronte

re nel capoluogo friulano - ancora oggi non vede un proprio rappresentante nell'ente. Fra gli altri "grandi elettori" l'ordine dei medici e degli avvocati, il policlinico universitario (anche se ormai non esiste più) il Centro iniziative culturali di Pordenone, il Consorzio per la Formazione superiore, le due Camere di commercio, le province, i comuni capoluogo.

E così la Fondazione si prepara alla battaglia

della presidenza udinese della banca, guidata oggi da Carlo Appiotti, la Fondazione resti nella Destra Tagliamento. E chi invece invoca un cambio di rotta. Dietro i due eserciti, la politica regionale. Con gli udinesi che attendono, prima di formalizzare una candidatura, di raggiungere un accordo generale, per non presentarsi divisi. Al centro della nuova strategia friulana l'idea di interrompere - in un momento di grande crisi economica - i finanziamenti a pioggia, per ripristinare un supporto economico a grandi strategie politiche ed economiche. Oggi la fondazione trasferisce infatti a Udine e Pordenone la stessa cifra, nonostante la differenza di dimensione fra le due province. Un aspetto che si somma alle polemiche per il finanziamento del consorzio universitario di Pordenone, rispetto all'ateneo-madre, e che potrebbe vedere coinvolto anche il neo-rettore Cristiana Compagno. In questi ultimi giorni si tenterà di trovare un accordo di massima sul nuovo presidente. Due gli scenari: una lista unitaria su cui convergerà tutto il consiglio; oppure due o più liste contrapposte che saranno scelte a scrutinio segreto. E sul bilancio 2009, che potrebbe essere ridotto in modo significativo, dopo l'annuncio di Banca Intesa di non distribuire i dividendi, in Fondazione c'è cautela: «Si deve attendere il dato di fine anno per valutare - spiegano - e comunque in questi anni noi abbiamo accumulato molti fondi».

## Il cda della fondazione crup

■ Data rinnovo

**10 dicembre 2008**

■ Consiglio di amministrazione

### □ **Presidente**

■ ANTONINI CANTERIN Silvano

### □ **Vice Presidenti**

■ COMMESSATTI Pietro

### □ **Consiglieri**

■ PADOVESE Luciano

■ BRESSANI Pier Giorgio

■ COMELLI Gianfranco

■ FALESCHINI Carlo

■ FAVARO Gianfranco

■ PERESSUTTI Sergio

■ POLITI Massimo

■ PUNTIN Lodovico Nevio

■ TOMASINI Bruno

Tutti non rieleggibili

## COLLEGIO SINDACALE

□

■

### □ **Sindaci**

■ LARICE Raffaele

■ NONIS Luciano

## IL DIRETTORE

**D'AGOSTINI Lionello**



CENTIMETRI.it